



COMUNITA' PARROCCHIALE S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo, 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppearartigiano.it
segreteria@sangiuseppearartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI Anno V/Numero 210 Domenica 7 APRILE 2024



SECONDA DOMENICA di PASQUA anno B

FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

PAPA FRANCESCO CI PARLA

Oggi è l'ottavo giorno dopo la Pasqua, e il Vangelo di Giovanni ci documenta le due apparizioni di Gesù Risorto agli Apostoli riuniti nel Cenacolo: quella della sera di Pasqua, assente Tommaso, e quella dopo otto giorni, presente Tommaso.

[...]Tommaso è uno che non si accontenta e cerca, intende verificare di persona, compiere una propria esperienza personale. Dopo le iniziali resistenze e inquietudini, alla fine arriva anche lui a credere, pur avanzando con fatica, ma arriva alla fede. Gesù lo attende pazientemente e si offre alle difficoltà e alle insicurezze dell'ultimo arrivato. Al contatto salvifico con le piaghe del Risorto, Tommaso manifesta le proprie ferite, le proprie piaghe, le proprie lacerazioni, la propria umiliazione; nel segno dei chiodi trova la prova decisiva che era amato, che era atteso, che era capito. Si trova di fronte un Messia pieno di dolcezza, di misericordia, di tenerezza. Era quello il Signore che cercava, lui, nelle profondità segrete del proprio essere, perché aveva sempre saputo che era così. E quanti di noi cerchiamo nel profondo del cuore di incontrare Gesù, così come è: dolce, misericordioso, tenero! Perché noi sappiamo, nel profondo, che Lui è così. Ritrovato il contatto personale con l'amabilità e la misericordiosa pazienza del Cristo, Tommaso comprende il significato profondo della sua Risurrezione e, intimamente trasformato, dichiara la sua fede piena e totale in Lui esclamando: «Mio Signore e mio Dio!» (v. 28). Bella, bella espressione, questa di Tommaso! [...] Egli ha potuto "toccare" il Mistero pasquale che manifesta pienamente l'amore salvifico di Dio, ricco di misericordia (cfr Ef 2,4). E come Tommaso anche tutti noi: in questa seconda Domenica di Pasqua siamo invitati a contemplare nelle piaghe del Risorto la Divina Misericordia, che supera ogni umano limite e risplende sull'oscurità del male e del peccato. [...] il Volto della Misericordia è Gesù Cristo. Teniamo lo sguardo rivolto a Lui, che sempre ci cerca, ci aspetta, ci perdona; tanto misericordioso, non si spaventa delle nostre miserie. Nelle sue piaghe ci guarisce e perdona tutti i nostri peccati.

IL SILENZIO CHE PARLA

Sono una nonna e da molti anni **vivo la comunità** di San Giuseppe Artigiano. Porto nel cuore un grande desiderio: quello di condividere con voi un po' dell'esperienza che il Signore, per sua grazia, mi ha dato di fare qui, nella nostra Parrocchia, nel nostro "villaggio Fiat, tra la nostra gente.

Sento di ringraziare, prima di tutto il Signore, per i tanti doni che mi ha elargito, per avermi chiamata ad essere testimone del suo amore, per essermi stato accanto nei momenti difficili, per avermi illuminato, con il dono dello Spirito nelle scelte, non sempre facili e a volte coraggiose da fare per il bene della Parrocchia, delle persone che mi stavano accanto. Ringrazio anche tutti coloro che mi hanno accompagnato in questo mio impegno. Prima di tutto, un grazie grandissimo a mio marito che sempre, con tanta discrezione, generosità e amore mi ha sostenuto nel mio quotidiano spendermi per il bene dei fratelli partecipando così nel silenzio e nella discrezione alla mia missione.

Tanti anni orsono, il Parroco Don Lorenzo Osella, mi propose di fare la catechista. Ho letto l'invito come chiamata dal Signore e così, con tanto timore e trepidazione, mi sono resa disponibile. Per ben 45 anni sono stata catechista accompagnando tanti bambini ai sacramenti dell'iniziazione cristiana. Questo impegno mi ha portato a vivere il mio rapporto con Gesù in modo sempre più profondo, perché per parlare di una persona, si deve conoscerla. Mentre mi impegnavo nella preparazione scoprivo che questo mi arricchiva e mi portava ad amare Gesù in modo più profondo e intenso.

Mi giunge un'altra chiamata: nella scuola mancavano insegnanti di religione e don Osella mi chiese di andare alla scuola "Rodari" per portare il messaggio di Gesù. Non è stato facile dire di "Sì", ma accettai.

Quasi non bastasse, il Parroco che sostitui don Osella, Don Luciano Fantin, una domenica, durante la Santa Messa, mi mise tra le mani una pisside dell'Eucaristia e mi chiese di aiutarlo nella distribuzione della comunione.

Ho pensato che questa richiesta fosse una nuova chiamata. Decisi di frequentare un corso per diventare ministro straordinario dell'Eucaristia e poter portare Gesù nelle case agli ammalati, alle persone sofferenti e sole, ma anche alla RSA di corso Vercelli presso la quale alla domenica tenevo la liturgia della Parola. Grande è l'emozione quando percorro il villaggio con l'Eucaristia: Gesù attraversa le nostre strade, si accosta a noi, passa accanto alle nostre abitazioni; nel volto dei sofferenti vedo il volto di Gesù e questo ogni giorno aumenta il desiderio di conoscerlo e seguirlo.

Cosa dire? Tutto ho fatto per la gloria di Dio e ogni giorno sperimento la verità di quanto dice la Parola di Dio: **"c'è più gioia nel dare che nel ricevere"**. (At 20,35),

(Giselda Mitton)

APPUNTAMENTI

- ❖ **Visita e Benedizione alle famiglie durante La Pasqua!** In chiesa troverete i moduli da compilare indicando la fascia oraria più comoda alla famiglia (Sul tavolino, all'ingresso). Le famiglie saranno contattate dall'ufficio per confermare la presenza del Parroco. Grazie per la disponibilità.
- ❖ **Consiglio Pastorale Parrocchiale:** Incontro Martedì 9 aprile alle ore 20:45 nella Cappella Invernale.
- ❖ **Mercoledì 1° Maggio:** Festa Patronale di San Giuseppe Artigiano!! Per la prossima settimana programma completo delle diverse celebrazioni.
- ❖ **Prime Comunioni:** Tre turni durante le domeniche del 12/5, 19/5, 26/5 alle ore 11:00.
- ❖ **Cresime:** Due turni durante le domeniche del 9/6 e 16/6 alle ore 11:00.

Una preghiera per i nostri bambini e ragazzi che riceveranno i Sacramenti.
- ❖ **Grazie di cuore** a tutti i volontari e collaborati pastorali che hanno contribuito con il loro servizio ed offerte allo svolgimento delle diverse celebrazioni durante la Settimana Santa!!